

CATTOI NEIGHBOURHOOD

QUARTIERE CATTOI

LOCATION: Riva del Garda, TN
DESIGN: 2005
DESIGNER: Alberto Cecchetto



This buildable lot inside a vast park on the shores of Lake Garda is both unique and precious: it marks the beginning of the historic centre, the pedestrian city of Riva del Garda.

The project exploits the position of the area and its morphology: the current road, raised 4 meters above the terrain, allows for the construction, without the need for any earthworks, of a two-storey parking structure flush with the road. Perfect for leaving the car and proceeding on foot.

From the parking structure visitors walk toward a large pedestrian space, a sort of sidewalk-plaza surrounded by shops and bars, a space of pause that introduces visitors to the pedestrian city.

The main street, Viale Rovereto, is currently a disordered sequence of buildings, verandas, canopies and advertising signage. A chaotic, discontinuous and kitsch commercial surface.

The project opposes this post-war urban language with the rigour of a medieval structure: streets and spaces at the humans scale and exclusively pedestrian.

We proposed two building models: a compact street front, with shops at grade and homes on the upper levels; and a low building of independent patio houses wrapped around a large garden.

All of the houses have a double skin: on one side a continuous stone cladding, dark, solid and massive that begins as exterior paving, becomes the façade and terminates on the roof; on the other side wooden lattices screening large glazed openings, terraces and loggias from which to enjoy the view of the lake and the surrounding landscape.

Unica e preziosa è l'area edificabile all'interno di un grande parco che si affaccia sul lago di Garda: da qui inizia il centro storico, la città pedonale di Riva del Garda.

Il progetto sfrutta a pieno la posizione dell'area e la sua morfologia: la strada attuale, sopraelevata di 4 metri rispetto al piano campagna, permette di costruire, senza sbancamenti, un parcheggio su due piani a filo con la strada, dove lasciare l'auto e procedere a piedi.

Dal parcheggio si raggiunge un grande spazio pedonale, una sorta di marciapiede-piazza in cui si affacciano negozi e bar, un luogo di sosta che introduce la città pedonale.

La strada principale, viale Rovereto, è oggi una sequenza disordinata di edifici, verande, tettoie e insegne pubblicitarie. Un fronte commerciale caotico, discontinuo e kitsch.

Il progetto si contrappone a questo linguaggio urbano, cresciuto nel dopoguerra, con il rigore di un impianto medioevale: strade e spazi a dimensione d'uomo esclusivamente pedonali.

Proponiamo quindi due modelli edilizi: un fronte strada compatto, con negozi al piano terra e abitazioni ai piani superiori; e un edilizia bassa, con ville a patio indipendenti che racchiudono un ampio giardino.

Tutte le abitazioni hanno una doppia pelle: da una parte una rivestimento continuo di pietra, scuro, solido e massiccio, che parte come pavimentazione esterna, diventa facciata e termina in copertura; dall'altra graticci in legno schermano ampie superfici vetrate, terrazze e logge da cui godere della vista lago e del paesaggio circostante.